



AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

**DENIS BARBIERI**

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica**

Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
va@PEC.mite.gov.it

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

**e p.c. Regione Emilia-Romagna**

Area qualità dell'aria e agenti fisici  
Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane  
Area energia ed economia verde  
Area difesa del suolo della costa e bonifica  
Area pianificazione territoriale, urbanistica e tutela del  
paesaggio

**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la  
Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e  
protezione civile distretto Romagna**

Unità territoriale Rimini  
stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Arpae APA est Rimini**

**Arpae SAC Rimini**

aoorn@cert.arpa.emr.it

**Provincia di Rimini**

pec@pec.provincia.rimini.it

**Comune di Casteldelci (RN)**

protocollo.comune.casteldelci@pec.it

**Comune di Pennabilli (RN)**

comune.pennabilli.rn@pec.it

**Comune di Verghereto (FC)**

verghereto@pec.unionevallesavio.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2023	18

**Unione di Comuni Valmarecchia**  
unione.valmarecchia@legalmail.it

**Ente Parco Naturale Interregionale del  
Sasso Simone e Simoncello**  
parcosimone@emarche.it

**Ausl della Romagna - Igiene e Sanità Pubblica**  
ip.rn.dsp@pec.auslromagna.it

**Fri-EL S.p.A.**  
fri-elspa@legalmail.it

Bologna, 28 giugno 2023

**OGGETTO: [ID: 9787] Impianto Eolico denominato “Poggio delle Campane” ubicato nel comune di Badia Tedalda (AR) e Sestino (AR) costituito da 8 (otto) aerogeneratori di potenza nominale 6,2 MW per un totale di 49,6 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Badia Tedalda e Sestino. Procedimento di VIA-PNIEC..**

**Proponente: Fri-El S.p.A. - Osservazioni**

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 16/05/2023.0483002, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell’istanza per l’avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e con piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017, proposta da Fri-El S.p.A., per il progetto in oggetto.

Il progetto prevede la nuova realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica con le relative opere connesse, e sarà costituito da n. 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 49,6 MW. Nello specifico, n. 6 aerogeneratori saranno installati nel comune di Sestino, e n. 2 aerogeneratori in quello di Badia Tedalda, mentre le relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili saranno localizzate nei comuni di Sestino e Badia Tedalda (AR).

L’impianto (aerogeneratori, piazzole e viabilità d’accesso), il cavidotto max 36 kV, la cabina di consegna max 36 kV, l’impianto di utenza per la connessione e l’impianto di rete per la connessione ricadono all’interno dei comuni di Badia Tedalda (AR) e Sestino (AR).

Gli aerogeneratori più prossimi sono ubicati ad oltre 2 km dal confine regionale e dai territori dei Comuni di Casteldelci e Pennabilli.

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all’interno di tali aree, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con i seguenti siti:

- ZSC IT5180008 “Sasso di Simone e Simoncello”
- ZSC IT5310003 “Monti Sasso Simone e Simoncello”
- ZPS IT5310026 “Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello”
- ZPS IT5180010 “Alpe della Luna”

- ZSC-ZPS IT4090006 “Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio”.

Pertanto, ai sensi dell’art.10, comma 3, del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento comprende la Valutazione di incidenza di cui all’articolo 5 del D.P.R. 357/1997.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero al fine del procedimento di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da Fri-El S.p.A., per il progetto in oggetto, tenuto conto dei contributi pervenuti (Ente di gestione del parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello prot. 16/06/2023.0583071, Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

#### Aree idonee per fonti rinnovabili

1. Considerato il quadro normativo sulle fonti rinnovabili in evoluzione e le significative aperture introdotte dal D.Lgs. 199/2021 circa la disciplina per l’individuazione di aree idonee per l’installazione di impianti a fonte rinnovabile, si chiede al proponente di indicare in maniera puntuale come si posiziona il progetto nell’ambito della normativa sopra citata.
2. Al fine di verificare esaurientemente quanto disposto dal D.Lgs 199/2021, in merito alle aree idonee per l’installazione degli impianti a fonti rinnovabili, occorre corredare la planimetria dei vincoli paesaggistici con una rappresentazione che metta a sistema la collocazione degli aerogeneratori e la “*fascia di rispetto dalle aree di notevole interesse tutelate dall’art. 136 del Codice*” di cui all’ art 20 comma 8 C-quater del sopra richiamato D.Lgs.

#### Effetti cumulativi

3. Si chiede di approfondire la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, all’impatto percettivo e alla visibilità delle opere, all’impatto sulla avifauna, rispetto ad altri progetti di impianti eolici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nei territori dei Comuni interessati dal presente progetto e nei Comuni limitrofi. In particolare, dovranno essere considerati i numerosi progetti di impianti eolici attualmente in fase di valutazione di impatto ambientale presso la Regione Toscana e presso il Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica lungo il crinale tosco-romagnolo;

#### Paesaggio

Nella documentazione prodotta è stata condotta l’analisi dell’effetto visivo provocata dalla presenza degli aerogeneratori su un’area pari a 50 volte l’altezza massima del più vicino aerogeneratore, ossia, nel caso specifico, pari a 10 km, secondo quanto disposto dalle “Linee Guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici” di cui al DM del 10 settembre 2010.

All’interno di quest’area, è stato valutato, anche mediante simulazione (elaborato 224313\_D\_D\_0386\_00\_Fotoinserimenti) l’impatto visivo degli aerogeneratori, da numerosi punti di osservazione significativi, tra cui i seguenti posti in Emilia – Romagna:

- P.S.02 - Parco naturale regionale Sasso Simone e Simoncello, ZPS IT4090006 “Versanti occidentali e settentrionali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio”, SP84;
- P.S.03 - ZSC/ZPS IT4090006 “Versanti occidentali e settentrionali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio”, SP84, Frazione Miratoio (Pennabilli, Rimini);

- P.S.04 - Torrente Torbello (art.142, co.1, let. c) D. Lgs. 42/2004);
4. A tal fine pare opportuno verificare l'intervisibilità anche dal *Territorio con elevazione superiore a 1.200 m slm (art. 142, co.1, lett. d) del D. Lgs. 42 / 2004* posto in comune di Pennabilli (Rn), dall'area interessata dalla *dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica del Monte Carpegna, in comune di Montecopiolo*, nonché dalle tutele paesaggistiche rilevanti del PTCP, tra le quali i centri storici, i nuclei storici e rurali, e le strade storiche e panoramiche.

Al capitolo 4.3.11. Impatti cumulativi dell'elaborato *224313\_D\_R\_0210\_00\_SIA - Studio di Impatto Ambientale* sono valutati gli effetti, in particolare paesaggistici, del cumulo di più impianti eolici già esistenti e autorizzati, limitrofi nell'area di intervento. A tal fine, tenendo conto della sola orografia dei luoghi, nell'elaborato *224313\_D\_D\_393 Mappa di intervisibilità con opere in progetto*, sono state poste in evidenza le aree dalle quali sono visibili sia gli aerogeneratori in progetto che quelli già esistenti (Mini eolico), dimostrando come il campo di visibilità potenziale dell'impianto di progetto sia in buona parte assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti esistenti.

5. Rispetto a tale elaborato si chiede di estendere l'indagine di intervisibilità delle opere in progetto agli ulteriori impianti eolici in corso di valutazione ambientale ed autorizzazione lungo il crinale toscano romagnolo, posti nelle immediate adiacenze con l'area di progetto, per valutare compiutamente l'impatto percettivo delle opere.
6. Nell'elaborato *224313\_D\_D\_0235\_00\_Screening dei vincoli beni paesaggistici e culturali con aree contermini DM 10.09.2010* è rappresentata l'individuazione delle aree di notevole interesse tutelate dall'art. 136 del Codice e quella delle aree tutelate ope legis in base alle definizioni dell'art. 142, poste nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori. Occorre integrare tale elaborato individuando anche l'area interessata dalla *dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica del Monte Carpegna in comune di Montecopiolo*.

#### Relazione anemologica

7. Si fa presente che sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il documento "224313\_D\_R\_0400\_00\_Rel\_anemo" non è leggibile in quanto è presente solo la prima pagina. Si chiede quindi che sia resa disponibile la Relazione anemologica al fine di poter esprimere delle valutazioni sulla producibilità dell'impianto eolico proposto

#### Biodiversità

Considerato che l'area ZSC/ZPS IT4090006 - Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio, distante circa 2,8 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG BT08) si osserva quanto segue.

8. Si richiede di integrare il piano di monitoraggio faunistico (avifauna e chiroterri), concordandolo con gli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000, in modo da finalizzarlo alle specie target da monitorare, stabilire con quale frequenza e quali metodologie impiegare:
- estendendolo alle fasi ante operam, corso d'opera, oltre che a quella post operam (comprensiva della fase di dismissione);
  - ampliando la zona di indagine fino a 5 Km dall'area di impianto;
  - la fase di post operam dovrà comprendere il monitoraggio delle eventuali carcasse.

Inoltre, si ricorda che secondo la D.G.R. n.73/2018 in caso di progetti di impianti eolici da realizzarsi nei siti Natura 2000 o in una fascia esterna di 5 km, è obbligatorio effettuare le valutazioni di incidenza attenendosi, in particolare per i chiroterri, alle indicazioni adottate dal Consiglio d'Europa con la risoluzione 5.6 "Wind Turbines and Bat Populations" del 2006. In particolare, la valutazione di incidenza dovrà basarsi su indagini conoscitive, sia bibliografiche, sia sul campo, relative all'intero arco dell'anno, considerando un'area interessata dalle indagini del raggio di almeno 5 km attorno alle centrali eoliche in progetto, al fine di conoscere gli aspetti quantitativi e qualitativi delle comunità nidificanti, svernanti e migratrici, nonché individuando e monitorando le rotte migratorie degli uccelli e dei chiroterri e le aree di collegamento per le specie presenti nell'ambito regionale, oltre che con rilievi a vista, mediante strumenti (radar, termocamere) in grado di fornire le indicazioni circa fenologia e caratteristiche del flusso migratorio (altezza e direzione di volo, intensità).

9. Si chiede pertanto di verificare il rispetto dei requisiti e delle condizioni sopra riportate e nel caso integrare la documentazione al fine della valutazione di incidenza.
10. Si chiede inoltre di integrare la documentazione con la valutazione del così detto barrier effect (effetto barriera) che può venire a crearsi per effetto delle torri eoliche in attività e che può comportare una serie importanti effetti indiretti sulle comunità animali (ad es. frammentazione habitat, modifiche dei corridoi di volo delle aree di caccia/alimentazione, ...).
11. In relazione alla valutazione sull'inquinamento luminoso è necessario prendere in considerazione l'effetto dell'illuminazione associata all'impianto eolico per rispettare le normative di sicurezza aerea; le luci notturne, soprattutto in periodi di passo e con particolari condizioni meteorologiche, risultano infatti fortemente attrattive verso uccelli di moltissime specie, attraendoli presso gli impianti.

L'Ente di gestione del parco interregionale Sasso Simone e Simoncello segnala inoltre quanto segue:

- Il sito dell'impianto eolico proposto dista circa 4,5 km dai Sassi Simone e Simoncello, dove è stata accertata e documentata la nidificazione dell'Aquila reale, come riportato nella relazione finale del monitoraggio faunistico condotto dal Parco (Nemo, aprile 2023), di alcune specie animali di interesse conservazionistico - uccelli, anfibi e chiroterri.
- L'Aquila reale, nel periodo post-riproduttivo, può spostarsi anche di centinaia di km dal sito di nidificazione (Haworth et al., 2006; Moss e Hipkiss T., 2014) e dunque l'area interessata dal progetto è un sito di alimentazione della specie.
- L'area interessata dal progetto, inoltre, rappresenta un sito di nidificazione idoneo per Averla piccola (inclusa nell'Allegato I della Dir. 2009/147/CE) e Zigolo giallo; entrambe queste popolazioni sono in connessione con quelle nidificanti all'interno del Parco. Lo zigolo giallo possiede proprio in quest'area, a cavallo dei territori dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana, un piccolo nucleo disgiunto della popolazione appenninica. L'andamento delle popolazioni italiane dell'averla piccola e dello zigolo giallo è in declino moderato sulle praterie appenniniche (Rete Rurale & LIPU, 2021); nella Lista Rossa 2019 degli Uccelli nidificanti in Italia (Gustin et al., 2019), le due specie sono ritenute a stato di conservazione vulnerabile.
- Falco pecchiaiolo, Albanella minore e Biancone, specie presenti nel Parco e nella ZPS IT5310026 Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello, a distanza di circa 4,2 km, (la prima probabilmente nidificante con 1-2 coppie, le altre due presenti per alimentazione e nidificanti in territori limitrofi), possono spostarsi per alimentazione anche a 10 km dal sito di nidificazione (Cattaneo e Petretti, 1992; Colombo et al., 2019; Cramp e Simmons, 1980; Mezzalana e Iapichino, 1992; Rampazzi e Pagano, 2017).

- L'area dell'impianto, per le sue caratteristiche strutturali, è frequentata per alimentazione da individui di Aquila reale, Biancone, Falco pecchiaiolo, Albanella minore nidificanti o presenti in periodo riproduttivo nel Parco e nei Siti Natura 2000 del Parco, oltre che da Chiroterri che si riproducono nell'area protetta e nei Siti Natura 2000, sussistono quindi impatti e incidenze significative del progetto sulle ZPS e ZSC di nostra competenza, che dovranno essere valutate.
- Il numero di Chiroterri presenti nell'area del Parco e nei siti Rete Natura 2000 è piuttosto elevato. L'ultimo monitoraggio dei chiroterri, indica che sono state rilevate 8 differenti specie: Rinolofa minore (*Rhinolophus hipposideros*), Rinolofa maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), documentata per la prima volta nel Parco, Pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*), Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), Serotino comune (*Eptesicus serotinus*), Nottola di Leisler (*Nyctalus leisleri*), Nottola (*Nyctalus noctula*), vespertilio (*Myotis* sp.). Nello specifico tali chiroterri sono stati segnalati nella ZPS/ZSC IT4090006 "Versanti occidentali e orientali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio" a circa 2,8 km dal sito di impianto e, secondo quanto riportato nelle "Linee guida per la valutazione dell'impatto degli impianti eolici sui chiroterri" (Roscioni & Spada, 2014), si rende necessario prendere in considerazione la potenziale distribuzione dei chiroterri e la loro attività nel raggio di 10 km dalle turbine, anche in considerazione del fatto che l'area di progetto è caratterizzata dalla presenza di elementi naturali che aumenta la probabilità che i chiroterri foraggiano in queste aree, ed essere utilizzate per gli spostamenti sia giornalieri che a lungo raggio (Roscioni et al. 2013, 2014). La relazione faunistica allegata al progetto asserisce che "Le informazioni relative ai chiroterri mancano in effetti e si considera che le specie segnalate per l'intorno siano potenzialmente presenti anche nell'area e saranno da monitorare per l'effettivo uso delle zone per rifugio e soprattutto come areale di caccia notturna". Considerato che gli impianti eolici rappresentano un fattore di minaccia per i chiroterri sia durante l'alimentazione che durante i flussi migratori, si rende necessario acquisire maggiori informazioni in merito a tali specie, dimostrando con lo studio di incidenza che non vi siano incidenze significative sulle stesse.
- Da un punto di vista paesaggistico, l'impianto dista circa 2 Km sia dall'area Protetta che dall'area contigua del Parco. Tali distanze richiedono, quindi, un approfondimento che consideri i fotoinserti che simulano l'impianto eolico proposto, secondo un'analisi riguardante il rapporto di intervisibilità, anche in ragione di un corretto inserimento nel Parco. Tale analisi è opportuno che comprenda i contesti paesaggistici principali del territorio del Parco del versante a cui si rivolge, quali: Castello di Bascio, frazione di Miratoio, Monte Canale, Sasso Simoncello nel Comune di Pennabilli (RN), Sasso di Simone e Monte Carpegna, nel Comune di Carpegna (PU).
- Visto che la zona di progetto è interessata da impianti eolici già in essere o in fase di Valutazione di Impatto Ambientale (ID: 9773 - "Badia Wind"; ID: 9755 - "Sestino"; ID: 9796 - "Poggio Tre Vescovi"), occorre valutare approfonditamente gli impatti cumulativi che si generano.

12. Si chiede pertanto di:

- ottenere specifici dati analitici relativi all'area vasta di incidenza del progetto, ed effettuare specifici monitoraggi riguardo la fauna sopra citata tra cui un monitoraggio sull'utilizzo dell'area stessa da parte dei rapaci di interesse comunitario, con particolare riferimento all'aquila reale e alla chiroterrofauna, a corredo dello studio di incidenza;
- valutare le misure di mitigazione/minimizzazione applicabili all'impianto e alle caratteristiche tecniche dello stesso nella fase di cantiere e di esercizio, al fine di evitare impatti negativi con le specie di interesse conservazionistico citate;
- effettuare fotoinserti che simulino l'impianto eolico proposto, secondo un'analisi riguardante il rapporto di intervisibilità comprendente i contesti paesaggistici principali del territorio del Parco, del versante a cui si rivolge, quali: Sasso Simoncello nel Comune di Pennabilli (RN), Sasso di Simone e

Monte Carpegna, nel Comune di Carpegna (PU), Castello di Bascio, frazione di Miratoio, Monte Canale nel Comune di Pennabilli (RN), al fine di valutarne un corretto inserimento paesaggistico nel Parco.

#### Trasporti e viabilità

13. In riferimento alla documentazione consultata si chiede:

- di integrare la documentazione presentata con una relazione relativa ai percorsi interessati dal trasporto degli impianti di progetto
- per la viabilità interessata dal trasporto degli aerogeneratori, indicare maggiori dettagli circa i percorsi per il raggiungimento delle aree di cantiere, con particolare riferimento ai trasporti eccezionali, l'adeguatezza della viabilità prevista ed eventuali lavori necessari alle sedi stradali;
- di individuare la presenza di criticità ambientali o ostacoli naturali presenti nella viabilità interessata ed eventualmente esplicitare quali siano le modalità per superare tali criticità che il tracciato presenta;
- indicare se siano previsti lavori di adeguamento, modifica, allargamento di strade comunali, provinciali e statali per consentire il passaggio dei mezzi d'opera e dei trasporti eccezionali.

#### Misure di mitigazione

14. In considerazione degli evidenti impatti che un'opera come quella proposta potrebbe determinare sul territorio si chiede una proposta di misure atte a mitigare e compensare gli impatti per le diverse matrici interferite con particolare riferimento al paesaggio, agli habitat e alla fauna. Si ritiene opportuno che tali proposte vengano condivise con gli Enti locali di gestione del territorio.

#### Progetti in aree di confine e compensazioni

Si richiama il fatto che progetti così rilevanti per il territorio montano proposti nelle aree di confine tra le Regioni Toscana, Marche ed Emilia-Romagna, come quello oggetto del presente procedimento, debbano essere condivisi preventivamente attraverso la definizione di accordi o protocolli d'intesa tra le Regioni che nell'obiettivo comune di favorire progetti da fonte rinnovabile individuino le modalità e le strategie per consentire tali progettualità considerando gli effetti ambientali, paesaggistici, economici e sociali che si determinano necessariamente anche nei territori comunali limitrofi indipendentemente dalla localizzazione delle opere, prevedendo opportune forme di compensazione.

15. In particolare, si rilevano le significative tutele ambientali e paesaggistiche che la Regione Emilia-Romagna ha attribuito alle fasce di crinale con i propri strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica. Si ritiene pertanto che nel caso di esito positivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale dovranno essere individuate opportune proposte di compensazione, da dettagliare eventualmente nel successivo procedimento di autorizzatorio unico, anche a favore dei territori dei Comuni confinanti della Regione Emilia-Romagna.

Cordiali saluti.

ing. Denis Barbieri  
(nota firmata digitalmente)

Per informazioni: Elena Tugnoli 051/5275495 [elena.tugnoli@regione.emilia-romagna.it](mailto:elena.tugnoli@regione.emilia-romagna.it); Ruggero Mazzoni 051/5276001 - [ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it)

ET\_RM: osservazioni RER\_eolico Poggio Campana.doc

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni